



ADORAZIONE EUCARISTICA CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: *IL SIGNORE È IL MIO PASTORE*

Il Signore è il mio Pastore
nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida,
per amore del Santo suo Nome
dietro Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me Tu prepari
sotto gli occhi dei mei nemici,
e di olio mi ungi il capo,
il mio calice è colmo di ebrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne,
quanto dura il mio cammino,
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

*(Riserviamoci un ragionevole lasso di tempo per prendere
consapevolezza che ci troviamo davanti a Gesù, realmente
presente in mezzo a noi con il suo Corpo, la sua Anima e
la sua Divinità)*

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida: Signore Gesù, abbi pietà di noi peccatori,
abbi pietà delle nostre miserie, dei nostri peccati,
accogli la nostra umile preghiera come hai accolto
la preghiera del pubblicano che da lontano si batte-
va il petto e ti invocava con sincerità di cuore.
O Maria, donna orante, aiutaci a rendere più umi-
le, più sincera la nostra preghiera; aiutaci ad elimi-
nare ogni falsità, ogni ipocrisia, per essere veri da-
vanti a Dio il Tuo Figlio!

Guida:

Signore Gesù, Tu sei qui, adesso per me. Se qui e
mi aspetti. Mi aspetti perché mi vuoi bene. Ma de-
vo percepire la tua Presenza. A che servirebbe esse-
re qui, davanti a Te, vivente nell'Eucarestia, se non
ti cercassi con speranza, se non ti riconoscessi per
fede, se non mi accorgessi che "Tu sei lì"? Se non
avverto questa tua Presenza, come potrà sorgere in
me la preghiera? Se non avverto questa tua Presen-
za, come potrò incontrarmi con Te, faccia a faccia?

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Signore Gesù, rendi certa e forte la mia fede; apri i
miei occhi alla tua Luce, apri le mie orecchie
all'ascolto delle tue parole di Vita. Solo così sarò
sicuro e convinto che Tu sei qui, che mi aspetti, che
desideri vedermi e parlarmi.

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Tu sei qui, e in questo momento mi guardi; io sono
nella luce di questo tuo sguardo, me ne sento avvol-
to. E' meraviglioso essere circondato dal tuo sgar-
do!

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Tu sei qui e mi aspetti, con tanta pazienza e sem-
pre con amore. Quante lunghe attese...

Signore, perdonami! Sarò più attento, più premu-
roso, più desideroso d'incontrarmi con Te, che sei
qui e mi aspetti con immutato amore. Rimani con
noi, Signore! Rimani con noi! Amen.

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

Misericordias Domini in aeterunum cantabo

*(Momento personale di contemplazione
del Mistero Eucaristico...)*

1° Lettore: **Dal Vangelo secondo Matteo**

Mt 4,12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazareth e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

(In silenzio, meditiamo la Parola appena ascoltata. Possiamo, eventualmente, aiutarci con la riflessione seguente, ognuno per conto proprio):

Nella prima attività del Maestro rientra anche la chiamata degli apostoli. Il passo evangelico di oggi narra quella dei primi quattro, due coppie di fratelli, tutti pescatori sul "mare di Galilea", come tuttora a volte chiamano il lago di Tiberiade. Sono Simone (cui sarà dato il nome di Pietro) e Andrea, Giacomo e Giovanni (il futuro evangelista).

Gesù dice loro: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini". L'espressione è colorita, di quelle adatte a imprimersi nella mente; tuttavia, si sa, i paragoni funzionano per certi aspetti ma non per altri, sicché occorre precisare: c'è una bella differenza, tra il prendere pesci e il prendere uomini. I primi sono oggetto di un atto predatorio, di cui non hanno consapevolezza e che non hanno modo di evitare; i

secondi possono opporre ad ogni lusinga o suggestione la loro intelligenza e la loro libertà di scelta. I primi nuotano ottusamente beati nelle limpide acque del lago, i secondi si dibattono spesso tormentosamente nel mare di questo mondo, inquinato da ingiustizie, malattie, desideri insoddisfatti, fallimenti interiori, mancanza di prospettive accettabili. Invitando quei quattro pescatori di Galilea a un impegno diverso, Gesù ha cominciato a delineare la missione della sua Chiesa, che egli avrebbe costruito proprio sul fondamento degli apostoli. "Pescare" uomini è il suo compito primario, più o meno fedelmente adempiuto da duemila anni in qua: e non senza successo, a guardare i numeri di chi ne fa parte. In verità, chi è stato davvero "pescato" lo sa soltanto Dio, e in ogni caso il successo non è dipeso tanto dall'abilità dei "pescatori" quanto dalla loro corrispondenza all'aiuto divino. Ciò premesso, c'è da chiedersi come avviene la pesca, e perché tanti si lasciano pescare, ma altri no.

Circa il come, la risposta è implicita nel vangelo di oggi. Gli apostoli e i loro successori non hanno altro modo se non imitare il Maestro: annunciare la buona novella, la bella notizia che Dio non lascia gli uomini a boccheggiare nel loro mare inquinato, ma per amore offre loro la possibilità di respirare, già in questa vita e poi definitivamente, a pieni polmoni, nella prossima. Il perché, invece, alcuni accolgono l'offerta e altri no, non ha risposta; affonda nell'imperscrutabile mistero della mente e del cuore umano, che solo Dio conosce. Si può confidare nel suo amore senza limiti e rivolto a tutti, per sperare che Egli trovi modo di salvare tutti; alla Chiesa, fatta di uomini, resta il compito dell'annuncio, senza stanchezze, senza paure, senza parzialità.

(tratto da un'omelia mons. Roberto Brunelli)

Guida:

Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:

Tutti:

O Gesù mio, ti prego per la Chiesa intera: concedile l'amore e la luce del tuo Spirito, rendi efficaci le parole dei sacerdoti, affinché spezzino anche i cuori più induriti e li facciano ritornare a te, o Signore.

Signore, dacci sacerdoti santi, e tu stesso conservali nella serenità. Fa' che la potenza della tua Misericordia li accompagni dovunque e li custodisca contro le insidie che il demonio non cessa di tendere all'anima di ogni sacerdote. La potenza della tua Misericordia, o Signore, distrugga tutto ciò che potrebbe offuscare la santità del sacerdote, perché tu sei onnipotente.

Ti chiedo, Gesù, di benedire con una luce speciale i sacerdoti dai quali mi confesserò nella mia vita.

Amen.

Santa Faustina Kowalska

Canto: DAVANTI AL RE. (2 v.)

Davanti al Re,
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuore.

Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al nostro Re dei Re.

*(Momento di silenzio e di totale abbandono
a Gesù presente nell'Eucaristia)*

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

1. Lettore:

Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre...)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti: Padre Nostro..., Ave Maria...

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito San-

to, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:

Tutti:

Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:

1. Lettore: Per la Sua dolorosa Passione

Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:

Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:

Tutti:

O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

2. Lettore: Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:

Tutti:

Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!

Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.

Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.

Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene

e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.
Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi,
perché io sia sempre pronta
ad accorrere in aiuto del prossimo,
vincendo la mia fatica e la mia stanchezza.
Il mio riposo sia nell'essere servizievole.
Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e
compatisca tutte le sofferenze altrui.
A nessuno chiuderò il mio cuore,
tratterò tutti con sincerità,
anche coloro dei quali so
che abuseranno della mia bontà,
mentre io stessa mi rinchiuderò
nel cuore misericordioso di Gesù.
La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida: Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:

Tutti:

Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.
Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.
O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria
del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei
tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA (SAN GIOVANNI PAOLO II)

Tutti:

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.
Amen.

Canto: ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen.

Ministro straordinario della Comunione:

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Tutti: Che porta con sé ogni dolcezza.

Ministro straordinario della Comunione:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento
dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua
Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mi-
stero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire
sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che
vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:

Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regi-
na dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica,
ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca
alla vita eterna.

Tutti: Amen

Tutti:

Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'al-
tare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ri-
corriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio,
insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse
all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per
l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, ri-
guarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la
cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo san-
gue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bi-
sogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Fami-
glia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi,
o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che
ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il
potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore;
e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata
vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa
Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversi-
tà; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo pa-
trrocio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo
soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente
morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.
Amen!

Canto: LIETA ARMONIA

Lieta armonia nel gaudio del mio spirito si espan-
de: l'anima mia magnifica il Signor:

Ei solo è grande! Ei solo è grande!

Umile ancella degnò di riguardarmi dal suo trono,
e grande e bella mi fece il Creator:

Ei solo è buono! Ei solo è buono!

E me beata dirà in eterno delle genti il canto: Ei
m'ha esaltata per l'umile mio cuor:

Ei solo è santo! Ei solo è santo!

